

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
Capitale sociale: EURO 33.915.698,68
Registro delle Imprese di Torino n. 05059960012
PINEROLO (TO) Via Vigone, 42

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 21 MAGGIO 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventuno del mese di maggio alle ore 9,00 convocato a norma di Statuto si è riunito in modalità videoconferenza, il Consiglio di Amministrazione della Società ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A. per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Ricognizione dello stato degli adempimenti in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, trasparenza e anticorruzione ad opera della società ed azioni conseguenti
- 2) Progetto di sviluppo settore igiene ambientale.
- 3) Comunicazioni del Presidente.

Sono presenti in videoconferenza i Signori:

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| - CHIABRANDO Andrea | Presidente |
| - CARCIOFFO Francesco | Amministratore Delegato |
| - DAL COL Adriano | Amministratore |
| - NARDELLI Gabriella | Amministratore |
| - MIRABELLI Emanuela | Amministratore |

Per il Collegio Sindacale:

- | | |
|----------------------|-------------------------------|
| - BRUNA Alessandra | Presidente Collegio Sindacale |
| - GRANDE Franco | Sindaco effettivo |
| - CHIAPPERO Giuseppe | Sindaco effettivo |

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor CHIABRANDO Andrea.

A fungere da segretario dell'odierna seduta viene chiamata la Dott.ssa Laura Cerutti.

Il Presidente dà atto che il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (cosiddetto Decreto Legge "Cura-Italia") contenente le azioni per far fronte all'emergenza originata dalla pandemia Covid-19, ha stabilito misure di semplificazione per lo svolgimento delle riunioni degli organi societari, in deroga anche alle disposizioni statutarie. In ottemperanza a tale disposto la riunione odierna è stata convocata in videoconferenza per tutti i partecipanti, derogando anche a quanto stabilito dall'art. 22 dello Statuto che prevede la coesistenza nello stesso luogo del Presidente e del Segretario.

Successivamente il Presidente riferisce che il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ha rilasciato parere positivo in merito alla nomina ad Amministratore della Dott.ssa Emanuela Mirabelli, ravvisando l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

Successivamente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

1) Ricognizione dello stato degli adempimenti in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, trasparenza e anticorruzione ad opera della società ed azioni conseguenti

Il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, ammette alla seduta l'Avv. Silvia Coda e l'Avv. Alessia Bart incaricate della revisione del Modello Organizzativo sia per quanto concerne l'aspetto legato alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche sia in riferimento alla normativa in materia anticorruzione e trasparenza.

L'Avv. Silvia Coda riferisce che, alla luce delle novelle legislative intervenute in corso d'anno e della migliore Dottrina e Giurisprudenza, che ravvisa nel costante aggiornamento del MOG 231 uno dei fattori di idoneità dello stesso, si è proceduto alla revisione (REV 2020/00) del MOG 231.

In particolare, la REV 2020/00 del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001 ha recepito (tra il resto) i mutamenti organizzativi intervenuti sino ad oggi e le novelle legislative succedutisi dall'ultima revisione ad oggi, tra cui si segnala – attesa la rilevanza per il MOG 231 della Società – l'introduzione di taluni reati tributari tra i reati presupposto ex D.lgs 231/01 ad opera della Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (G.U. del 24 dicembre 2019, n. 301).

Inoltre (e conseguentemente), la REV 2020/00 del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001 ha comportato le seguenti attività:

- revisione integrale del Codice Etico, quale manifesto societario della volontà di agire eticamente e rivolto a tutti coloro che entrano in contatto a qualsivoglia titolo con la Società, con la riformulazione dei principi già ivi previsti;
- revisione integrale della Parte Generale con particolare riguardo allo Statuto dell'OdV ed al Sistema disciplinare;
- revisione integrale della Parte Speciale del MOG 231, con particolare riguardo all'approccio metodologico ed agli interventi legislativi sopra indicati.

Per quanto attiene l'approccio metodologico, al fine di rendere più fruibile e chiara la documentazione, la parte normativa (compendiata, per l'appunto, nell'Appendice normativa di Parte Speciale – contenente le fattispecie dei reati presupposto e la loro illustrazione) risulta separata dalla mappatura dei rischi (compendiata nella Tabella di Parte Speciale). Si segnala che la Parte Speciale del MOG 231 risulta così composta:

- o *Tabella di Parte Speciale*, contenente la mappatura dei rischi di commissione dei reati cd. presupposto (con indicazione – per ciascun reato – del livello di rischio e relativi processi e aree aziendali potenzialmente coinvolti nella commissione del fatto o azioni prodromiche) e l'indicazione dei protocolli di prevenzione da applicare;
 - o *Appendice normativa di Parte Speciale*, nella quale vengono dettagliatamente elencati tutti i reati presupposto ex dlgs. 231/01, con declinazione della fattispecie normativa e sua esemplificazione in condotte tipiche, al fine di agevolare la comprensione laica del precetto giuridico;
 - o *Protocolli di prevenzione (cd. Procedure)* volte a prevenire le fattispecie di reato presupposto ex D.Lgs. 231/2001 potenzialmente commissibili nella realtà aziendale,
- revisione integrale di tutte le Procedure del MOG 231; tra le modifiche più rilevanti, si segnalano:
 - o revisione della procedura 1 "*gestione dei rapporti con l'OdV*", con particolare riguardo ai rapporti tra l'OdV e i soggetti ivi individuati;
 - o revisione della procedura 2 "*gestione dei flussi finanziari*", con particolare riguardo all'introduzione di protocolli di prevenzione relativi alla gestione dei flussi finanziari afferenti i rapporti con i fornitori ed i professionisti;
 - o revisione della procedura 3 "*gestione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture*", con particolare riguardo alla riformulazione dei protocolli ivi contenuti;
 - o revisione della procedura 4 (rinominata) "*gestione contabile, societaria e fiscale*", con particolare riguardo all'introduzione di protocolli di prevenzione relativi alla gestione della fatturazione attiva e passiva ed agli adempimenti fiscali obbligatori;
 - o revisione della procedura 5 (rinominata) "*gestione della proprietà intellettuale*", con rafforzamento dei protocolli di prevenzione relativi alla tutela della proprietà industriale e alla tutela del diritto d'autore; in ottica di armonizzazione, i protocolli relativi ai rapporti con le altre imprese sono stati spostati nella procedura 12 del MOG 231;
 - o revisione della procedura 7 "*anticorruzione e gestione dei rapporti con le PP.AA. e i Privati*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione ivi contenuti e alla relativa modulistica;
 - o revisione della procedura 8 "*gestione della salute e della sicurezza sul lavoro*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione ivi contenuti anche al fine di garantire una migliore integrazione con il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro di cui la Società è dotata;

- revisione della procedura 9 "*gestione delle attività informatiche*", con particolare riguardo ai protocolli relativi alla protezione dei dati (anche alla luce delle novelle legislative introdotte con l'approvazione del Regolamento (UE) 2016/679) ed all'utilizzo delle risorse informatiche;
- revisione della procedura 10 "*gestione dei rapporti con i professionisti*", con particolare riguardo all'introduzione di protocolli di prevenzioni relativi alla richiesta di prestazioni professionali, alla gestione del contenzioso ed allo svolgimento dell'incarico da parte dei professionisti;
- revisione della procedura 11 "*gestione della tutela dell'ambiente*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione ivi contenuti anche al fine di garantire una migliore integrazione con il Sistema di Gestione Ambientale di cui la Società è dotata;
- revisione della procedura 12 "*gestione delle attività commerciali ed industriali*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione ivi contenuti, nonché alle verifiche circa l'effettività della prestazione; si segnala l'inserimento dei protocolli di prevenzione relativi alla gestione dei rapporti con le altre imprese;
- revisione della procedura 13 "*gestione dei rapporti infragruppo e di servizi*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione ivi contenuti;
- revisione della procedura 14 "*selezione, assunzione e gestione delle risorse umane*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione in materia di selezione, assunzione e gestione delle risorse umane.

E' stata condotta altresì la revisione della Sezione Anticorruzione del MOG 231, la quale contiene il "Piano" di prevenzione della corruzione e garanzia della trasparenza (composto dal Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e dai suoi allegati) e le Misure per la prevenzione della corruzione integrative delle misure adottate ex D.lgs. 231/01 contenute nel MOG 231 stesso.

Segnatamente sono stati oggetto di attenzione i documenti di Mappatura dei rischi, che costituisce uno degli allegati del "Piano", e di Misure integrative ex L. 190/12.

L'attività condotta in questa occasione costituisce il completamento del percorso iniziato nel 2019 con la riorganizzazione dell'intero sistema di gestione della prevenzione della corruzione, con cui si è inteso attribuire ad un soggetto distinto dall'Organismo di Vigilanza il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e definire un'unitaria programmazione delle misure di prevenzione della corruzione per le società API S.p.A., DGN Srl, ASST Srl e APE Srl, predisposta dalla prima e poi adottata dalle altre.

Nella precedente occasione erano stati revisionati il Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e tutti gli altri suoi allegati (documento di Programmazione delle pubblicazioni in materia di trasparenza, Regolamento sull'attività del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, Regolamento sull'accesso civico, Regolamento sulla verifica delle condizioni di accesso e svolgimento degli incarichi di amministratore e dirigente, Regolamento sulla segnalazione di condotte illecite), ed era stata creata la struttura di supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Staff).

Tornando agli interventi attuali, per quanto concerne la Mappatura dei rischi si è proceduto all'approfondimento dell'analisi dei processi a rischio di verifica di fenomeni corruttivi, con l'individuazione, per area aziendale ed entro detti processi, delle singole attività più delicate, e con la dettagliata indicazione, per ciascuna di tali attività, delle procedure esistenti funzionali alla tutela dal rischio. Ove apparso opportuno, sono stati programmati l'aggiornamento e l'implementazione delle procedure. Sotto quest'ultimo profilo, sono stati previsti ad esempio l'aggiornamento della procedura interna di gestione della posta aziendale a livello di Servizi generali - Protocollo e l'aggiornamento della procedura per l'archiviazione dei documenti nel Servizio calore e teleriscaldamento.

Le procedure di gestione dei contratti pubblici, comuni alle diverse aree aziendali, sono state trattate separatamente ed esaminate accuratamente con la partecipazione di tutte le aree aziendali, nella prospettiva dell'analisi delle criticità da ogni punto di vista, della condivisione e della omogeneizzazione applicativa.

L'intendimento è di proseguire nell'elaborazione estrapolando e analizzando man mano le altre procedure di interesse trasversale analogamente a quanto fatto in questa sede con le procedure di gestione dei contratti pubblici.

I risultati delle attività condotte sono stati compendati in due tabelle di rappresentazione dedicate rispettivamente alla mappatura dei rischi per aree aziendali e alla mappatura dei rischi nelle procedure di gestione contratti pubblici.

Risultano richiamate le seguenti procedure del MOG 231, come revisionate, la cui applicazione costituisce al contempo strumento di tutela della prevenzione della corruzione:

- procedura 1 "Gestione dei rapporti con l'OdV";
- procedura 2 "Gestione dei flussi finanziari";
- procedura 3 "Gestione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture";
- procedura 7 "Anticorruzione e gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed i privati";
- procedura 8 "Gestione della salute e sicurezza sul lavoro";
- procedura 10 "Gestione dei rapporti consulenziali";
- procedura 12 "Gestione delle attività commerciali ed industriali";
- procedura 13 "Gestione dei rapporti infragruppo e di service";
- procedura 14 "Selezione, assunzione e gestione delle risorse umane".

Il documento Misure integrative ex L. 190/12 è stato reso più snello in maniera da renderne più agevole la fruizione e di facilitare così la comprensione del sistema di cui è espressione. In esso si trova riassunta la distinzione tra misure generali e misure specifiche a tutela dai rischi corruttivi e l'indicazione della collocazione di ciascuna; le prime, interessanti in maniera trasversale l'intera organizzazione della società, sono contenute nel Documento di pianificazione e gestione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e nei suoi allegati diversi dalla Mappatura dei rischi, oltre a qualche approfondimento nel documento di Misure integrative ex L. 190/12 stesso, le seconde, destinate ad agire in maniera puntuale su singoli rischi individuati, sono contenute nel documento di Mappatura dei rischi.

E' stata dedicata particolare attenzione al tema del conflitto di interessi. Il soggetto che versi in situazione di conflitto di interessi deve astenersi e segnalare la condizione, ancorché potenziale.

Vi è obbligo di astensione dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi: propri, di parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi; di persone con le quali si abbiano rapporti di frequentazione abituale; di soggetti od organizzazioni con cui si abbia (anche il coniuge) causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di soggetti od organizzazioni di cui si sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui si sia amministratore o gerente o dirigente. Vi è obbligo di astensione in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

La società ha in previsione di indirizzare una comunicazione ai propri dipendenti e ai soggetti titolari di incarichi al fine di rammentare gli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché di adottare un Regolamento sugli incarichi extra istituzionali dei dipendenti della società e di introdurre la richiesta di una dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse con riferimento alla nomina quale membro della commissione di gara nei contratti pubblici.

La società ha dimensioni e organizzazioni tali da non consentire di ricorrere alla rotazione ordinaria del personale quale misura di prevenzione della corruzione. Risultano attuate invece diffusamente nelle aree aziendali le misure, di analogo effetto sostanziale, della condivisione delle attività fra vari operatori e dell'articolazione delle competenze, che garantiscono l'intervento e la collaborazione di più soggetti nei procedimenti e l'attribuzione di compiti diversi a soggetti diversi, ed evitano l'isolamento di determinate mansioni.

Con deliberazione del 25 giugno 2019 era stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il dr. Daniele Bessone a far data dal 1 luglio 2019 e per un periodo di tre anni; contestualmente erano stati nominati membri del suo Staff le Dr.sse Paola Gardiol e Daniela Falco, con pari termini di decorrenza e scadenza degli incarichi.

Il dr. Daniele Bessone, a seguito del conferimento da parte della Società, di nuovi incarichi attinenti la funzione di Responsabile della Comunicazione Aziendale, ha manifestato la difficoltà di conciliare l'impegno derivante dall'attività ordinaria con quello derivante dall'attività di Responsabile della Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza e ha ritenuto di rassegnare le proprie dimissioni da tale ultimo incarico affidatogli.

Ha espresso altresì la disponibilità ad assumere l'incarico di membro dello Staff, dedicandosi specificamente alla gestione delle pubblicazioni in materia di trasparenza.

La Dr.ssa Paola Gardiol a propria volta si è resa disponibile ad assumere l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Così il gruppo costituito dal Responsabile e dal suo Staff manterrebbe la propria integrità, garantendo la massima continuità di azione e consentendo la prosecuzione dell'attività per il periodo residuo sino alla scadenza originaria dei tre anni a partire dal 1 luglio 2019.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dopo ampia ed esaustiva discussione

DELIBERA

- 1) Di prendere atto delle dimissioni rassegnate dal Dr. Daniele Bessone dall'incarico di Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza per le motivazioni sopra espresse.
- 2) Di nominare a far data dal 1[^] luglio 2020 e sino alla scadenza originaria dei tre anni a partire dal 1 luglio 2019, la Dr.ssa Paola Gardiol, quale Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, dando atto che la medesima riveste i requisiti richiesti dal Documento di pianificazione e gestione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- 3) Di nominare, a far data dal 1[^] luglio 2020 e sino alla scadenza originaria dei tre anni a partire dal 1 luglio 2019 il Dr. Daniele Bessone, quale componente dello Staff del RPCT dando atto che il dipendente possiede i requisiti previsti dal Documento di pianificazione e gestione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- 4) Di approvare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, allegato alla presente delibera, completo di tutte le procedure che lo compongono e della sezione anticorruzione aggiornata.
- 5) Di approvare il Codice Etico, allegato alla presente delibera, quale parte integrante del MOG/231.

L'Avv. Bart e l'avv. Coda lasciano la seduta alle ore 9.50

(Omissis)

Non essendovi altri argomenti in discussione la riunione viene chiusa alle ore 13.30

Letto ed approvato.

IL PRESIDENTE
(Chiabrando Andrea)

IL SEGRETARIO
(Cerutti Laura)